

ECOISTITUTO della VALLE del TICINO

STATUTO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Denominazione e sede

- E' costituita l'associazione denominata ECOISTITUTO DELLA VALLE DEL TICINO
- L'associazione ha sede a Cuggiono (Milano) e a Novara. Essa potrà avere altre sedi nella Bioregione attraversata dal fiume Ticino , in Lombardia, Piemonte e Canton Ticino (CH)

Art. 2

Statuto e Regolamento

L'ECOISTITUTO DELLA VALLE DEL TICINO é disciplinato dal presente Statuto ed agisce nei limiti della Legge n. 266 del 1991, delle Leggi regionali, statali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 3

Efficacia dello Statuto

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'associazione.

Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento delle attività dell'associazione

Art. 4

Modificazione dello Statuto

- Il presente Statuto é modificabile con deliberazione dell'assemblea degli aderenti e con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei presenti.
- Le proposte di variazione devono essere poste tra i punti all'ordine del giorno della convocazione dell'assemblea

Art. 5

Interpretazione dello Statuto

Lo Statuto é interpretato secondo le regole dell'interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile.

TITOLO II FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 6

Finalità Generali

- L'ECOISTITUTO DELLA VALLE DEL TICINO persegue il fine della tutela dell'ambiente e della salute, la solidarietà civile, culturale e sociale, la partecipazione civica e la crescita dello spirito comunitario.
- L'Eco Istituto non persegue fini di lucro.

Art. 7

Finalità e settori specifici

Le specifiche finalità dell'Ecoistituto sono:

- Promuovere una cultura ecologica per il rispetto dell'ambiente naturale, l'uso di strumenti appropriati nella soluzione delle esigenze umane, la nonviolenza come stile di vita.
- Diffondere informazioni per la realizzazione di una società in armonia con gli equilibri dell'esistenza.
- Favorire la nascita e lo sviluppo di iniziative pubbliche e private ecocompatibili e solidali.
- Promuovere la cultura della partecipazione e del superamento della delega

In particolare le finalità dell'Ecoistituto vengono perseguiti in diversi settori:

- Tecnologie appropriate

Per promuovere una nuova cultura tecnologica, tecniche appropriate dal punto di vista sociale ed ambientale, adatte a risolvere i bisogni umani fondamentali (alimentazione, salute, abitare, trasporti,cultura) con uno stile di vita più semplice, materie prime naturali e rinnovabili, risparmio di energia, d'acqua , di materiali e territorio

- Mobilità intelligente e città possibile

Per la riduzione degli impatti negativi del traffico, dentro e fuori i centri abitati (inquinamento, incidenti, rumore, occupazione di spazio e di tempo) attraverso la promozione di una mobilità con mezzi appropriati (zone pedonali, ciclabili, traffico lento nei quartieri, mezzi pubblici urbani, elettrici e a metano ed extraurbani,ferrovia e metropolitana ferroviaria, ripristino delle vie d'acqua) e l'eliminazione di traffici inutili, con l'auto-consumo locale e regionale.

- Inquinamento zero, acqua, aria, suolo

Per conoscere e prevenire i principali e più pericolosi inquinamenti dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, proponendo innovazioni tecnologiche, nella produzione (industriale ed agricola), nei trasporti, nel commercio e consumo, nelle abitazioni e negli uffici, puntando alla riscoperta dei metodi naturali di depurazione (fitodepurazione) , nell'eliminazione di sostanze tossiche nella produzione-consumo, riduzione di rumori,campi elettromagnetici, ecc

- Salute

Per la riscoperta di metodi curativi dolci basati su essenze naturali, e la conoscenza di medicine diverse da quella ufficiale (omeopatia, iridologia; agopuntura, shatsu, yoga, ecc.); per la riscoperta del parto naturale, debitamente assistito, in casa.

- Abitare , costruire

Per l'incentivazione di un diverso modo di abitare, costruire e riqualificare le abitazioni attraverso criteri di risparmio energetico e con l'utilizzo di materiali salubri , possibilmente di origine locale.

- Agricoltura biologica

Per diffondere e sostenere metodi naturali di produzione di alimenti attraverso una agricoltura che valorizzi la qualità e la salubrità dei propri prodotti e l'ambiente in cui é inserita.

- Risorse e rifiuti

Per la riduzione dei rifiuti, attraverso l'allungamento della vita dei prodotti, il loro riuso, la manutenzione e riparazione e, inoltre, il riciclo attraverso la raccolta differenziata.

- Conservazione della natura

Per la difesa integrale delle aree più pregiate dal punto di vista naturalistico (riserve e parchi), la valorizzazione del patrimonio agricolo-rurale (fossi, siepi, architettura rurale anche "minore") anche dal punto di vista economico (agricoltura senza veleni), turismo ecocompatibile e rispettoso della natura e della cultura dei luoghi.

- A scuola dalla natura

Per dare strumenti agli insegnanti, ai genitori ed agli studenti, per facilitare una didattica della creatività, della curiosità, della sperimentazione, una conoscenza anche materiale dei cicli della natura, l'uso intelligente dei mezzi di comunicazione, come i giornali, la radio, gli audiovisivi e la riduzione dei danni provocati dall'invasione della televisione e dall'uso improprio dei mezzi informatici.

- Integrazione lavoro manuale e intellettuale

Per il superamento della separazione tra abilità manuali e intellettuali, e per una educazione integrale anche attraverso la riscoperta delle tradizioni artigianali e artistiche locali e no.

- Culture locali

Per la conoscenza, la difesa e la rivalutazione della cultura delle genti della valle del Ticino nei suoi molteplici aspetti e declinazioni locali, e delle altre culture come patrimonio sociale, letterario, artistico e tecnologico in simbiosi con l'ambiente locale, e con l'etica.

- Partecipazione sociale

Per la riscoperta e la crescita di forme di partecipazione diretta alla vita sociale basate sulla responsabilità individuale e comunitaria e sul superamento del concetto della delega.

- Autonomie locali , federalismo , bioregionalismo.

Per lo sviluppo di una pratica sociale e istituzionale che cresca dal basso verso l'alto a partire dalla comunità locale e dal suo coordinamento con le altre comunità, strutturandosi ai livelli sovralocali attraverso la pratica del federalismo, del bioregionalismo, della solidarietà e del principio di sussidiarietà.

- Economia, occupazione,lavoro.

Per un nuovo modo di intendere l'economia e l'occupazione finalizzandola alla valorizzazione dell'ambiente naturale e sociale e non alla sua distruzione, per cicli economici il più possibile locali e al servizio delle rispettive comunità, per un nuovo modo di intendere il lavoro che sia basato sull'autorealizzazione e sulla creatività.

- Fiscalità ecologica

Per indirizzare coerentemente la leva fiscale verso un "futuro capace di futuro", orientandola verso la tassazione dello spreco di materiali, energia e territorio e non come succede ora sul lavoro , la creatività e l'intraprendenza degli individui e delle comunità.

- Tempo liberato

Per un uso cosciente e non alienante del tempo per il superamento della sua mercificazione, per la riscoperta della cultura e dell'etica del dono , della reciprocità e della condivisione.

- Non violenza

Per la crescita di una cultura genuinamente non violenta, che sappia affrontare e risolvere i conflitti superando i concetti della sopraffazione e della violenza sia in ambiti interpersonali che sociali o internazionali.

Art. 8

Strumenti di lavoro

Per il perseguimento delle finalità sopraelencate, l'Ecoistituto organizza e mette a disposizione i seguenti strumenti, che possono essere integrati da altri, se necessario:

- Emeroteca di riviste specializzate su ambiente, consumi, energia, tecnologie appropriate, salute, nonviolenza, partecipazione, autonomia locale, federalismo, bioregionalismo.

- Biblioteca specializzata nei settori Risorse e Rifiuti, Mobilità intelligente, Educazione ambientale e in generale su tematiche ecologiche e sociali

Schede bibliografiche sui vari argomenti dei settori di lavoro con indicazione di libri e loro capitoli, riviste e loro articoli, video, altri documenti.

Schede divulgative sintetiche elaborate dai gruppi di lavoro sugli argomenti più importanti.

Dossier, raccolta di documenti più significativi attinenti a temi specifici.

Archivio dati informatico continuamente aggiornati su alcuni temi di cui si stampano a richiesta i dati per es. I riciclatori di carta, i mercatini dell'usato, le attività dei gruppi di volontariato, le pubblicazioni dell'editoria di base...

- Comitato scientifico e reti di esperti, docenti universitari di tutta Italia ed altri esperti di settore di chiara fama ed indipendenza di giudizio. In particolare biologi, chimici, geologi, ecologi, economisti, forestali, ingegneri, architetti, urbanisti, artisti, medici e ginecologi, ostetriche, giuristi, avvocati, fisici, geografi
- Convegni di studio organizzati periodicamente su singoli temi anche in collaborazione con altre organizzazioni.
- Corsi di formazione in settori particolarmente innovativi ed importanti per tecnici del settore pubblico, privato e del "terzo settore".
- Corsi di formazione e aggiornamento rivolti ad insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche ecologico sociali.
- Edizione di pubblicazioni periodiche di informazione e formazione ambientale, ecologica e sociale, nei settori di interesse dell'Ecoistituto

Art. 9

Ambito di attuazione delle finalità

L'Ecoistituto opera nelle Regioni Lombardia, Piemonte e Canton Ticino, con particolare riferimento alla Bioregione della Valle del Ticino. Esso intende operare anche in altre regioni d'Europa, in collaborazione con analoghe associazioni di volontariato ed Istituzioni pubbliche e private.

TITOLO III GLI ADERENTI

Art. 10

Ammissione

- Sono aderenti all'associazione tutte le persone che ne condividono le finalità, sono mossi da spirito di solidarietà e di tutela dell'ambiente e della salute.
- L'adesione all'associazione è deliberata, su domanda scritta del richiedente, dal Comitato Direttivo.

Art. 11

Diritti e Doveri

- Gli aderenti all'associazione hanno diritto all'elezione degli organi dell'associazione
- Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto
- Gli aderenti hanno diritto di essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata nei limiti stabiliti dall'associazione stessa
- Gli aderenti all'associazione devono svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro
- Il comportamento verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione, dovrà essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza e buona fede.

Art. 12

Esclusione

- L'aderente all'associazione che contravviene agli impegni liberamente sottoscritti, stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'associazione.
- L'esclusione è deliberata dall'assemblea, se la proposta è nell'ordine del giorno di convocazione dopo aver ascoltato le giustificazioni della persona, con voto segreto

TITOLO IV GLI ORGANI

Art. 13

Indicazione degli organi

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato Direttivo ed il Presidente
Capo l'Assemblea

Art. 14

Composizione

- L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'associazione
- L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione

Art. 15

Convocazione

- L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del presidente.
- Il Presidente convoca l'assemblea con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, inviato a tutti gli aderenti ed affisso nella sede, almeno una settimana prima

Art. 16

Validità dell'Assemblea

- In prima convocazione l'Assemblea é regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti.
- In seconda convocazione l'Assemblea é regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti.
- Non sono ammesse deleghe da aderente ad aderente

Art. 17

Votazione e verbalizzazione

- L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.
 - La deliberazione di modificazione dello statuto avviene con due terzi dei voti dei presenti.
 - I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti persone.
 - Le discussioni e le deliberazioni sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea e sottoscritto dal Presidente
- Il verbale é tenuto a cura del Presidente, nella sede dell'associazione
- Ogni aderente all'associazione ha diritto di consultare il verbale e di farne copia.

Capo II

Il Comitato Direttivo

Art. 18

Composizione

- Il Comitato Direttivo composto da almeno tre ad un massimo di nove membri, viene eletto dall'Assemblea tra gli aderenti.
- Il Comitato Direttivo é validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei suoi componenti.

Art. 19

Presidente

- Il Presidente dell'associazione é il Presidente del Comitato Direttivo.
- Il Presidente é eletto dal Comitato Direttivo nella prima seduta, convocata dal componente più anziano, a maggioranza di voti

Art. 20

Durata e funzioni

- Il Comitato Direttivo, che dura in carica per un periodo di tre anni, può essere revocato dall'assemblea, con la maggioranza di due terzi dei presenti, se la proposta di revoca é all'O.d.G.
- Il Comitato Direttivo svolge, su indicazione dell'assemblea, le attività esecutive relative all'associazione.
- Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti
- Il Presidente dura in carica tre anni
- L'Assemblea con la maggioranza di due terzi, può revocare il presidente, se la proposta di revoca é all'O.d.G.
- Un mese prima della scadenza del Comitato Direttivo, il Presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo.

Art. 21

Funzioni

- Il Presidente rappresenta l'associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano l'associazione.
- Il Presidente presiede l'assemblea ed il Comitato Direttivo e cura l'ordinato svolgimento dei lavori
- Il Presidente sottoscrive il verbale dell'assemblea, e cura che sia custodito presso la sede dell'associazione, dove può essere consultato dagli aderenti

TITOLO V
LE RISORSE ECONOMICHE

Art. 22

Indicazione delle risorse

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- beni immobili e mobili,
- contributi,
- donazioni e lasciti,
- rimborsi,
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo,
- ogni altro tipo di entrate.

Art. 23

Beni

- I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili.
- I beni immobili e i beni registrati mobili possono essere acquisiti dall'associazione e sono ad essa intestati.
- I beni mobili di proprietà degli aderenti o di terzi sono dati in comodato all'associazione stessa.
- I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli aderenti

Art. 24

Contributi

- I contributi degli aderenti sono costituiti dalla quota di iscrizione annuale, stabilita dall'assemblea
- I contributi degli aderenti, elargiti dagli aderenti o dalle persone fisiche o giuridiche, sono stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare.
- I soggetti che elargiscono contributi straordinari sono considerati benemeriti.

Art. 25

Erogazioni, donazioni e lasciti

- Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dall'assemblea, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione
- I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario, dall'assemblea che delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.
- Il Presidente attua le delibere dell'assemblea e compie i relativi atti giuridici.

Art. 26

Rimborsi

- I rimborsi relativi alle spese sostenute per attività dipendenti da convenzioni sono accettati dall'assemblea.
- L'assemblea delibera sulla utilizzazione dei rimborsi, che dovrà essere in armonia con le disposizioni della convenzione, nonché con le finalità statutarie dell'associazione
- Il Presidente dà attuazione alla deliberazione dell'assemblea, e compie i conseguenti atti giuridici.

Art. 27

Proventi derivanti da attività marginali

- I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce del bilancio dell'Associazione.
- L'assemblea delibera sull'utilizzazione dei proventi che devono essere comunque in armonia con le finalità statutarie dell'associazione
- Il Presidente dà autorizzazione alla delibera dell'assemblea, e compie i conseguenti atti giuridici

Art. 28

Devoluzione dei beni

- In caso di scioglimento o cessazione dell'associazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti a una analoga associazione.
- I beni mobili ricevuti in comodato saranno restituiti ai proprietari

TITOLO VI IL BILANCIO

Art. 29

Bilancio consuntivo e preventivo

- Il bilancio dell'Ecoistituto è annuale
- Il bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno
- Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spese e di entrata per l'esercizio annuale

Art. 30

Formazione e contenuto del bilancio

- Il bilancio consuntivo è elaborato dal Comitato Direttivo. Esso contiene le singole voci spesa e di entrata relative al periodo di un anno
- Il Bilancio preventivo per l'esercizio annuale successivo è elaborato dal Comitato Direttivo. Esso contiene, suddivise in singole voci, le revisioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo.

Art.31

Approvazione del bilancio

- Il bilancio consuntivo é approvato dall'assemblea con voto palese e con la maggioranza dei presenti, entro il 31 marzo dell'anno successivo
- Il bilancio consuntivo é depositato presso la sede dell'associazione entro quindici giorni prima della seduta, e può essere consultato da ogni aderenti
- Il Bilancio preventivo é approvato dall'assemblea nella stessa seduta con voto palese e con la maggioranza dei presenti
- Il Bilancio preventivo é depositato presso la sede dell'associazione entro quindici giorni prima della seduta e può essere consultato da ogni aderente.

TITOLO VII LE CONVENZIONI

Art. 32

Convenzioni

- Le convenzioni dell'Ecoistituto ed altri enti e soggetti sono deliberate dall'assemblea dell'associazione.
 - Copia di ogni convenzione é custodita a cura del presidente, nella sede dell'associazione
 - Le convenzioni sono stipulate dal presidente dell'associazione o da un membro del comitato direttivo in ciò delegato.
- Il Comitato Direttivo decide sulle modalità di attuazione della convenzione.

TITOLOVIII COLLABORATORI

Art. 33

Collaboratori di lavoro autonomo

- L'Ecoistituto per sopperire a specifiche esigenze può giovare dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo.
- I rapporti tra associazione e collaboratori di lavoro autonomo sono disciplinati dalla Legge
- I collaboratori di lavoro autonomo sono ai sensi di legge assicurati contro le malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO IX LA RESPONSABILITA'

Art.34

Responsabilità dell'associazione

L'Ecoistituto risponde con le proprie risorse economiche dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art.35

Assicurazione dell'associazione

L'associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa.

TITOLO X RAPPORTI CON ALTRI ENTI □ E SOGGETTI

Art.36

Rapporti con enti e soggetti associativi , privati e pubblici

- L'associazione coopera con gli altri soggetti associativi, privati e pubblici per lo svolgimento delle finalità di tutela ambientale, solidarietà e partecipazione.
- L'associazione partecipa e collabora con soggetti ed enti pubblici per la realizzazione delle finalità sopraelencate.

□ TITOLO XI DISPOSIZIONI FINALI

Art.37

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal seguente statuto, si fa riferimento alle leggi vigenti, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Cuggiono, 28/3/99